

MULTIPITCH PLACCA DEI CAMOSCI – RISO AMARO

SCHEDA TECNICA

quota base arrampicata (m.): 1200
sviluppo arrampicata (m.): 150 circa
dislivello avvicinamento (m.): 50 (20 minuti)
difficoltà: 6a+ max 5c obbl TD-
esposizione arrampicata: Sud
primi salitori: C. Garetto, F. Perotti, S. Pettavino e L. Salsotto nel 1993
avvicinamento:
vedi anche: Valle Gesso Verticale

TIPO DI ROCCIA

Si tratta di gneiss granitoidi grigio chiaro di buona qualità, soprattutto nelle vie di placca; la via si svolge per lo più su placca dove l'aderenza è ottima.

CHIODATURA

Mista a spit da 10mm e placchette artigianali. Soste tutte a 2 spit con catena e maillon per la discesa in doppia.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Si prende la strada della Valle Gesso e si oltrepassa il centro di Sant'Anna di Valdieri. Si prosegue lungo la strada verso le Terme fino a che, circa 1 km prima dell'albergo, si incontrano due brevi tornantini (al lato del secondo è possibile posteggiare). Si prende un sentiero che taglia il bosco e risale poi per le ampie pietraie (fare riferimento agli ometti) in ambiente sempre più ripido si raggiunge la base delle rocce: attraversando in piano, si raggiunge un piccolo pianerottolo presso due larici isolati, più a destra si trova l'attacco della via (alla base c'è la scritta RA grattata nella roccia).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

DESCRIZIONE

L1:6a, il primo spit è molto alto e difficile da vedere, utile un friend grandezza 2 per proteggersi utilizzando la fessura a sinistra. Passata la placca facile iniziale si traversa verso sinistra e si sale con il singolo di equilibrio, poi ancora placca non difficile fino alla sosta.

L2:6a+, partenza in placca poi alcuni passaggi tra roccia e terra fino a raggiungere l'impegnativo tettino dove serve ribaltarsi. Protetto benissimo e azzerrabile. Peccato poi la sosta sia tutta a destra e chi sale da secondo rischia di sbandierare pericolosamente sul tettino. Consigliamo di smoschettonare l'ultimo rinvio prima della sosta solo dopo aver eseguito il singolo sul tettino.

L3:5b, prima si risale una fessura in placca, poi un facile muretto verticale a prese buone che porta in sosta

L4:6a, bella fessura in diagonale con 2 chiodi piantati e un cordone sulla sua sommità; utile anche qui un friend grandezza 2 per proteggersi dopo il secondo chiodo. Usciti da questo bel muro verticale inizia una bella placca liscia con pochi appigli fino alla sosta.

L5:5b, continuano i muri di placca fino alla sosta sull'albero (non da molta sicurezza) oppure è possibile unire L5 con L6 per 60 metri (giusti giusti) di scalata e 12 rinvii. Poi



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

L6:5c, sempre placca con un bel singolo impegnativo a metà, poi la placca si abbatte fino alla sommità della via.

Discesa: tre doppie sulla via (corde da 60 m), soste su L6, L4, L2. Si consiglia di scendere non sulla via, soprattutto se occupata da altre cordate, ma sulla vicina "c'era una volta", prima doppia da 58 metri poco a monte e a sinistra della S4 di "riso amaro", su comodo terrazzo. Poi dritti 50 metri attraversando un (bel) po' di vegetazione ad altra sosta inox poi 35 metri (in strapiombo) al terrazzo di s1 di "pensionato e "c'era una volta" da cui si scende facilmente a piedi sulla destra e si torna in due minuti all'attacco di riso amaro. (discesa consigliata e valida per le tre vie del pilastro riso amaro, pensionato e c'era una volta)

Commenti personali: è una via carina e rilassante, dove qua e là conviene integrare con friend per non renderla troppo pericolosa. L'ambiente purtroppo non è dei più belli, non si arriva su una vera e propria vetta, ma il panorama permette di avere una bella vista sul Canalone di Lourousa, Argentera, Corno Stella e Monte Stella. La roccia è solida e l'aderenza ottima. Ho trovato più dura la fessura di L4, soprattutto l'uscita. I tiri più belli sono senza dubbio L1-L4-L6. Consigliata quando si ha poco tempo a disposizione, in 2 ore si arriva in cima e le doppie sono belle veloci. Purtroppo per mancanza di macchina foto mia e del socio non ho potuto fare il reportage.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliori o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.